

## INFORMATIVA ALLE IMPRESE

**SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE,  
CREATIVE E DELLO SPETTACOLO:  
"RADICI E ALI"**

### OBIETTIVO

L'obiettivo di questo nuovo bando regionale è coniugare bellezza e funzionalità favorendo cultura, economia e maggiore occupazione, attraverso il recupero di luoghi dismessi, beni culturali in degrado e tutti quegli "attrattori", culturali e naturali, che potranno essere ristrutturati e rifunzionalizzati per produrre cultura e lavoro al servizio dei cittadini

### SOGGETTI BENEFICIARI

1. **imprese di piccole e media dimensioni** (PMI), le fondazioni e le associazioni che agiscono in regime di impresa (e dunque sono iscritte al REA), con caratteristiche di piccole e medie imprese, in possesso del codice ATECO come segue:
  - per le domande pervenute sulla misura A): codice 59.14.00
  - per le domande pervenute sulla misura B): codice 90.04.00
  - per le domande pervenute sulla misura C): codice correlato all'attività d'impresa proposta e comunque rientrante nei seguenti codici ATECO ISTAT 2007 - 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento, ad esclusione del codice 90.03.01 (attività di giornalisti indipendenti).

E' possibile partecipare al bando anche in forma aggregata, tramite la costituzione di associazioni temporanee di imprese (A.T.I.) **tra loro indipendenti** e/o di RETI DI IMPRESE c.d. CONTRATTO con soggetto esecutore (organo comune) che ha la rappresentanza delle imprese aderenti.

I "CONSORZI" e le RETI DI IMPRESA c.d. "SOGGETTO", dotate di soggettività giuridica autonoma, possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi previsti nel presente bando esclusivamente con le seguenti modalità:

- in forma singola, qualora il progetto proposto viene realizzato dal consorzio o dalla "rete soggetto" in quanto tale e non dalle singole imprese ad essi aderenti;
- in forma aggregata, tramite la costituzione di un'ATI tra il Consorzio e/o la "Rete Soggetto" ed altre imprese non appartenenti al consorzio o alla rete soggetto e tra loro indipendenti.

## INIZIATIVE AMMISSIBILI

Possono essere finanziate le proposte progettuali di interventi su beni siti sul **territorio regionale pugliese, identificabili come “attrattori culturali e naturali”** o **collegati ad identificati attrattori culturali e naturali**

In particolare sono previste le seguenti misure:

### 3.1.1. Misura A - SALE CINEMATOGRAFICHE

Interventi di recupero fisico e/o funzionale delle sale cinematografiche in esercizio o attualmente dismesse o chiuse, anche finalizzati all'ottenimento dei permessi necessari al regolare svolgimento dell'esercizio cinematografico nonché di altre attività/servizi integrati e complementari, allo scopo di rafforzare la presenza di presidi socio-culturali sostenibili sul territorio attraverso la filiera integrata del cinema e dell'audiovisivo.

### 3.1.2. Misura B - TEATRI E LUOGHI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Interventi di recupero fisico e/o funzionale di teatri e luoghi dello spettacolo dal vivo, in esercizio o attualmente dismessi, chiusi o non utilizzati a tal scopo, anche finalizzati all'ottenimento dei permessi necessari al regolare svolgimento delle previste attività di spettacolo dal vivo, nonché di altre attività/servizi integrati e complementari, da adibire a rappresentazioni teatrali, musicali e della danza, a residenze artistiche, sale da concerto, auditorium, ovvero ad altre espressioni del settore dello spettacolo dal vivo.

### 3.1.3. Misura C - LUOGHI D'ARTE E PRODUZIONE CULTURALE E CREATIVA

Interventi finalizzati all'ampliamento, alla realizzazione, al miglioramento, alla riqualificazione di beni e luoghi d'arte e produzione culturale e creativa, adibiti o da adibire a:

- i. centri o spazi culturali e artistici, cineteche, biblio-mediateche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche;
- ii. centri per la conservazione, promozione e diffusione del patrimonio culturale materiale e immateriale, mobile e immobile, connessi a siti archeologici, monumenti, luoghi della memoria ed edifici storici, nonché al patrimonio naturale, e alle bellezze paesaggistiche;
- iii. laboratori, arts factory, empori della creatività e dell'innovazione culturale, teatri di posa e luoghi della cultura per attività di educazione e produzione culturale e artistica e sensibilizzazione sulla tutela e promozione della diversità e ricchezza delle espressioni culturali dal punto di vista storico, artistico, figurativo, performativo, visivo, letterario, demo-etnoantropologico, prioritariamente orientati all'audience development attraverso la costruzione di un sistema integrato di attrattori culturali e naturali.

Si precisa che sono identificati come **attrattori culturali e naturali**:

3.2.1. i beni culturali e gli istituti e luoghi di cultura come definiti ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.), i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici come definiti dall' art. 38 commi 2 e 3 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);

- le «sale cinematografiche storiche» dichiarate di interesse culturale, ai sensi del Codice dei beni culturali, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e ss.mm.ii., ovvero la sala esistente in data anteriore al 1° gennaio 1980”;
- i teatri o gli spazi di pubblico spettacolo aperti al pubblico, che, pur non essendo beni culturali o paesaggistici, siano destinati ad attività di pubblico spettacolo alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico;
- i beni riconosciuti dalle Leggi regionali del 27 gennaio 2015 n. 1 “Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale” e n. 2 “Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi”;
- i beni riconosciuti dalla Legge regionale del 17 dicembre 2013, n. 44 “Disposizioni per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei borghi più belli d’Italia in Puglia”;
- gli spazi compresi in aree naturali protette (incluse nell’elenco ufficiale delle aree naturali protette, in acronimo EUAP, stilato, e periodicamente aggiornato, dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la protezione della natura) e zone umide (inserite nell’elenco stilato dal Ministero dell’ambiente per il Segretariato della Convenzione Ramsar);
- i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

## **AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI**

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € **35.000.000,00**, ripartita come di seguito rispetto alle categorie definite nell’art. 3:

- **Misura A:** € 10.000.000,00
- **Misura B:** € 10.000.000,00
- **Misura C:** € 15.000.000,00

Il Bando prevede l’assegnazione di un contributo a fondo perduto, fissato nella misura massima **dell’80%** del totale investimento proposto.

Il 20% residuo dovrà essere garantito dal soggetto beneficiario con risorse derivanti dalle proprie attività, da risorse private esterne, da risorse proprie, in forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.

La misura MINIMA del contributo per i progetti e gli interventi finanziabili è ripartita come di seguito rispetto alle citate categorie:

- **Misura A:** € **400.000,00**
- **Misura B:** € **250.000,00**
- **Misura C:** € **250.000,00**

Il contributo non potrà superare in ogni caso per ogni progetto l’importo complessivo di € **2.000.000,00 (duemilioni/00)**, qualunque sia la partecipazione in forma singola o aggregata.

I programmi di investimento iniziale devono essere avviati successivamente alla data della presentazione della domanda di agevolazione al Soggetto Finanziatore.

## SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili tutte le spese sostenute successivamente all'inoltro della domanda e che rientrano nelle seguenti categorie:

**a. spese tecniche di progettazione**, studi e analisi, rilievi, direzione lavori e collaudi connessi agli interventi e altri costi generali comunque direttamente imputabili al progetto, comprese le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari richieste dall'art. 131, comma 4 lett. a) del Regolamento n. 1303/2013. Rientra come spesa ammissibile l'imposta di registro, in quanto afferente all'operazione finanziata. L'insieme di tali spese sono **riconosciute nella misura massima del 15%** del totale delle spese di cui al punto b) e d). Le spese tecniche di progettazione sono riconosciute per un importo comunque non superiore a € 75.000,00;

**b. spese per esecuzione di lavori** connessi alla realizzazione e alla funzionalità dell'intervento;

**c. acquisto di terreni** non edificati **entro il limite del 10%**, ovvero acquisto di edifici **entro il limite del 20%** del totale della spesa ammissibile di cui ai punti a), b), d) ed e) del presente paragrafo;

**d. acquisto di macchinari, attrezzature, impianti** opzionali, finiture, arredi e dotazioni informatiche direttamente connesse al progetto;

**e. acquisto di software e relative licenze d'uso**, funzionali all'attività, compresa la realizzazione di siti internet, prodotti multimediali;

**f. costi relativi ad attività complementari** quali: opere artistiche e culturali (produzione e diffusione), cooperazione e internazionalizzazione, programmi per la promozione e promo-commercializzazione dei servizi e dei prodotti che caratterizzano i segmenti dell'intera esperienza turistico-culturale, in sinergia con i soggetti della filiera della ricettività e anche con riferimento a target specifici di utenza, i cui costi sono direttamente imputabili al progetto. Tali costi **non dovranno eccedere la misura del 30%** del totale delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti ad eccezione delle spese di cui al punto a);

**g. acquisto di beni mobili registrati** solo qualora direttamente adibiti alle attività di progetto e classificati come "autoveicoli per uso speciale" **entro il limite del 20%** della spesa ammissibile di cui ai punti precedenti ad eccezione delle spese di cui ai punti a) ed f).

## MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

La domanda di agevolazione, **Domanda di finanziamento (Mod. A)**, dovrà essere compilata, firmata digitalmente ed inviata esclusivamente per via telematica a mezzo Pec, corredata degli allegati previsti da bando.

Successivamente, la Regione provvederà periodicamente (verrà chiusa una sessione ogni di 90 gg a partire dalla data di pubblicazione del bando), rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande, ad

analizzare le domande pervenute verificandone l'ammissibilità formale, sostanziale, pubblicando una valutazione di merito dei progetti, dando comunicazione di assegnazione del contributo al soggetto proponente.

La concessione definitiva dell'aiuto, pena la decadenza dalla procedura, avverrà a seguito di presentazione del livello di progettazione esecutiva, corredato da tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta e titoli abilitativi necessari alla effettiva **cantierabilità** dell'opera, in coerenza con il livello e il contenuto della progettazione valutata dalla Commissione. Tale presentazione dovrà avvenire entro e non oltre il termine di 90 giorni, a partire dalla comunicazione di assegnazione del contributo inviata all'impresa candidata da parte del dirigente responsabile, pena la revoca del contributo.

#### ALLEGATI ALLA DOMANDA DI FINANZIAMENTO:

- **Atto costitutivo** e, ove adottato, statuto dell'impresa o l'atto pubblico o la scrittura privata autenticata dell'A.T.I. e/o di RETI DI IMPRESE c.d. "CONTRATTO"; in caso di raggruppamento l'atto istitutivo dovrà esplicitare le pro quote di contributo da attribuire a ciascuna impresa.
- **Titolo di possesso** debitamente registrato quale proprietario o titolare della gestione del bene oggetto dell'intervento per un periodo non inferiore ad **anni 10 (dieci)** a partire dalla data di presentazione della domanda;

*se del caso:*

- o qualora l'immobile sia di proprietà pubblica, l'atto amministrativo divenuto definitivo di concessione della gestione del bene oggetto di intervento per un periodo non inferiore ad anni 10 dalla data di presentazione della domanda;
- o qualora l'intervento attenga ad un immobile di nuova acquisizione, atto preliminare di compravendita debitamente registrato;
- **Documento di identità del legale rappresentante** dell'impresa;
- **Curricula** del titolare dell'impresa, degli eventuali amministratori e del direttore;
- **Bilanci d'esercizio** costituiti dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Economico", dal "Rendiconto finanziario" e dalla "Nota Integrativa" degli **ultimi 3 anni**, nel caso si tratti di imprese esonerate dal deposito del bilancio presso la CCIAA o in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, altrimenti i bilanci saranno acquisiti d'ufficio presso le competenti CCIAA. In caso di ATI o Rete di Imprese c.d. Contratto saranno considerati i bilanci delle singole imprese oggetto del raggruppamento. Per le imprese di nuova costituzione sarà considerato il valore del capitale sociale risultante nell'atto costitutivo, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.
- **Visura camerale**, riferita all'impresa che presenta la domanda di contributo o alla "capogruppo" di data non anteriore ai sei mesi rispetto al termine di presentazione delle domande;
- **Verbale degli organi sociali** competenti da cui si evincano le modalità di conferimento delle risorse necessarie per il cofinanziamento almeno pari al 20% dell'intero ammontare del progetto. Dal verbale dovrà emergere chiaramente se il conferimento avverrà sotto forma di versamento diretto da parte

dei soci o del titolare dell'impresa, quale aumento di capitale sociale o finanziamento diretto o sotto forma di ricorso al credito bancario;

- **Dichiarazione, resa sotto forma di perizia asseverata**, di verifica del progetto presentato per l'avviso pubblico in oggetto, redatta da tecnico iscritto ad Albo in possesso dell'obbligatoria polizza assicurativa, **da questi firmata digitalmente** (la presente dichiarazione quindi conterrà due firme digitali) e che attesti:
  - la conformità del progetto ai requisiti previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e dal D.P.R. n. 207/2010, **indicando espressamente la tipologia del livello di progettazione**;
  - la corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
  - l'esistenza dei computi metrico - estimativi redatti sulla base di prezzari ufficiali della Regione Puglia; in alternativa ai suddetti prezzari i cui valori costituiscono comunque un limite massimo, ogni singola voce di prezzo dovrà essere supportata da un'analisi prezzi derivanti da listini, ovvero da almeno tre preventivi sottoscritti da fornitori di materiali e di mezzi d'opera;
  - la verifica della congruità dei computi metrico - estimativi e la relativa corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
  - la conformità degli interventi proposti rispetto alle vigenti normative antisismiche;
  - la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione ed idoneità dell'intervento alle attività da svolgersi;
  - l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al livello progettuale richiesto;
  - il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.
- **Autodichiarazione sostitutiva (Mod. C)**
- **Documentazione tecnica dell'intervento** corredata dai seguenti contenuti minimi e conformi ai modelli laddove indicati:
  1. documentazione fotografica, rilievi planimetrici e identificazione della consistenza edilizia dello stato di fatto;
  2. visura catastale;
  3. relazione illustrativa (**Mod. D**) della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione di seguito indicati all'Art. 11; e relazione illustrativa del progetto di realizzazione delle attività Culturali di cui alla lettera f) delle spese ammissibili e connesse alla valorizzazione dell'attrattore culturale o naturale a cui è riferito o collegato, disciplinate da eventuali atti di impegno fra le parti;
  4. presentazione sintetica della proposta progettuale nel suo complesso (ad esempio sotto forma di rendering, video, ecc.);

5. presentazione di un progetto di fattibilità tecnica ed economica o di un progetto definitivo o esecutivo o, in caso di forniture o servizi, di un unico livello di progettazione, elaborati ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
6. cronoprogramma che comprenda le date di inizio e di conclusione dell'intervento e piena fruibilità/funzionalità delle attività, nel rispetto dei seguenti tempi massimi:
  - a. conclusione dei lavori entro e non oltre i 15 (quindici) mesi successivi alla sottoscrizione del Disciplinare;
  - b. fruibilità e funzionalità dell'intervento con relativa autorizzazione allo svolgimento dell'attività, entro e non oltre 18 (diciotto) mesi successivi alla sottoscrizione del disciplinare;
  - c. conclusione delle attività complementari entro e non oltre 24 (ventiquattro) mesi successivi alla data di cui al punto b);
7. piano di Gestione/Business Plan (**Mod. E**) per un periodo sino al quinto anno successivo alla data di avvio delle attività di cui al punto b) del precedente paragrafo;
8. Schema di un piano di monitoraggio e relativo cronoprogramma di attuazione per il medesimo periodo di cui al punto precedente. Il piano deve contenere almeno i seguenti 6 indicatori: bacino di utenza, impatto sulla coesione sociale, impatto sul sistema di rete di imprese, incremento del flusso turistico-culturale, numero dei nuovi servizi erogati, incremento dell'occupazione e le modalità di raccolta e implementazione dei dati.

**5. Autodichiarazione sostitutiva (Mod. F), "tracciabilità dei flussi finanziari".**

**TERMINE ULTIMO PER PRESENTARE LA DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

La data ultima per la presentazione delle istanze non potrà essere successiva al **31/12/2021**.

## ELENCO DOCUMENTI DA PREDISPORRE PER ISTRUIRE LA PRATICA

I documenti necessari per presentare la domanda di richiesta dell'agevolazione sono:

- Visura riportante il Codice ATECO;
- Copia documento d'identità del legale rappresentante;
- Atto Costitutivo e Statuto (laddove previsto);
- Preventivi/Computo metrico/Altri documenti relativi al piano degli investimenti in originale timbrati e firmati dal fornitore;
- Ultimi 3 bilanci più un consuntivo e situazione contabile a data recente;
- Presentazione del soggetto (brochure aziendale, ...);
- Titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di proprietà, locazione, comodato, ...);
- Layout sede oggetto di investimento.